

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1209 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

Questo lunedì 21 **del mese di** settembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1288 del 16/09/2020

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE LAZIO E LE SOCIETÀ BEAMIT S.P.A. (CAPOFILA), AVIO S.P.A., FONDAZIONE E. AMALDI, RINA CONSULTING CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A. E MIMETE S.R.L. AI SENSI DEL D.M. 24 MAGGIO 2017 E SS.MM.II

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.134;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e integrazioni;

Visti, inoltre:

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (ottantamiliardi/00) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'art. 5, comma 1, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- la Legge Regionale n. 14 maggio 2002, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente";
- la Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14 recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la nota inviata dal Ministro dello Sviluppo Economico, acquisita agli atti con prot. PG/2019/0575219 del 02/07/2019, con la quale è stata trasmessa la Proposta progettuale denominata "*FIAM - Filiera Italiana per l'Additive Manufacturing*", presentata dalla società capofila Beamt S.p.A., che individua puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Avio S.p.A., Fondazione E. Amaldi, RINA Consulting-Centro Sviluppo Materiali S.p.A. e Mimete S.r.l.,

nelle unità produttive situate nei territori della Regione Lombardia, della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lazio, per un importo previsto di euro 8.435.865,00 (ottomilioniquattrocentotrentacinquemilaottocentose ssantacinque/00)

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), trasmessa alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero acquisita agli atti con prot. PG/2019/605959 del 19/07/2019;

Premesso che il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Considerato che:

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con i decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna, a seguito di incontri preliminari con le imprese proponenti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- la Regione Lombardia, la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna hanno espresso la propria disponibilità ad aderire alla richiesta della società capofila Beamit S.p.A.;
- il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna è stabilito in una quota di risorse da trasferire al Ministero dello Sviluppo Economico, pari al 3% della parte pubblica, per le attività di ricerca e sviluppo;

Considerato altresì che:

- l'art. 5 dello Schema di Accordo di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, individua le quote di cofinanziamento di competenza delle Regioni e del Ministero, individuando in **€ 84.187,50**, la quota di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 7 del succitato Schema di Accordo di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione individua le modalità di trasferimento a favore del Ministero dello sviluppo economico delle risorse a carico della Regione, prevedendo che la Regione trasferisca al Ministero, previa formale comunicazione dello stesso, le risorse complessive pari a euro **€ 84.187,50** entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
- le risorse individuate a carico della Regione, pari ad **€ 84.187,50**, trovano copertura sul capitolo 23333 "Trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico di risorse per la compartecipazione regionale a Contratti, Accordi di Sviluppo, di Innovazione e di Programma. (Decreto M.I.S.E. 9 dicembre 2014 e D.D. in data 25 ottobre 2017 e Decreto M.I.S.E. 7 giugno 2017) - Quota Regionale" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**;

Ritenuto che il progetto risulta di elevato interesse per la Regione Emilia-Romagna e contribuisce alla realizzazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, in particolare per quanto riguarda l'innovazione ed il rafforzamento competitivo del sistema delle industrie legate alla filiera Agroalimentare;

Visto lo schema di Accordo di Innovazione proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, Allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto di aderire all'accordo di Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio e le società Beamit S.p.A., Avio S.p.A., Fondazione

E. Amaldi, Rina Consulting Centro Sviluppo Materiali S.p.A. e Mimete S.r.l.;

Viste:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 07/07/1977, n. 31 e della L.R. 27/03/1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29, "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- n. 3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i.;
- 984/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022"

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Accordo di Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio e le società Beemit S.p.A. (capofila), Avio S.p.A., Fondazione E. Amaldi, Rina Consulting Centro Sviluppo Materiali S.p.A. e Mimete S.r.l., secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione del progetto denominato "*FIAM - Filiera Italiana per l'Additive Manufacturing*", dove si individuano puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare in Emilia-Romagna per un importo complessivo di € **2.806.250,00** (*duemilioniotttcentoseimiladucentocinquanta,00*);
2. di stabilire che le risorse individuate a carico della Regione, pari ad € **84.187,50**, trovano copertura sul capitolo 23333 "Trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico di risorse per la compartecipazione regionale a Contratti, Accordi di Sviluppo e di Innovazione. (Decreto M.I.S.E. 9 dicembre 2014 e D.D. in data 25 ottobre 2017) - Quota Regionale", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;
3. di autorizzare il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa a sottoscrivere l'accordo di programma sopra richiamato e qui allegato, parte integrante;

4. di autorizzare il Servizio regionale competente a procedere all'impegno e al trasferimento delle risorse a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per la loro erogazione a fronte delle spese sostenute;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE LAZIO

E

BEAMIT S.P.A.

AVIO S.P.A.

FONDAZIONE E. AMALDI

RINA CONSULTING CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.

MIMETE S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse

del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;

- la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante “Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico”;
- la delibera dell’Assemblea legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la “Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente”;
- la legge regionale 18 luglio 2014, n.14 recante “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l’attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015 n.26 “ Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l’accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese”;
- la deliberazione di giunta regionale di Regione Lombardia n. XI / 3200 del 03/06/2020 Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la nota, inviata a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 settembre 2018, integrata in data 19 dicembre 2019, con la quale la società capofila Beamit S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata “*FIAM - Filiera Italiana per l’Additive Manufacturing*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Avio S.p.A., Fondazione E. Amaldi, RINA Consulting-Centro Sviluppo Materiali S.p.A. e Mimete S.r.l., nelle unità produttive situate nei territori della Regione Lombardia, della Regione Emilia-Romagna e della Regione

Lazio, per un importo previsto di euro 8.435.865,00 (*ottomilioniquattrocentotrentacinquemilaottocentosessantacinque/00*),

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita con nota del 16 luglio 2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna, a seguito di incontri preliminari con le imprese proponenti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- la Regione Lombardia, la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna hanno espresso la propria disponibilità ad aderire alla richiesta della società capofila Beamit S.p.A.;

- con delibera n. del, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 39.888,45 (*trentanovemilaottocentottantotto/45*), pari al 3% del costo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo previsto per le unità produttive site nel territorio della Regione Lombardia, come stabilito all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. 169 del 7 aprile 2020 la Giunta della Regione Lazio ha individuato le risorse, e, successivamente, come comunicato con nota della Regione Lazio prot. n. 622308 del 14/07/2020, impegnato con determinazione n. G16693 del 4 dicembre 2019, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, rendendo disponibile un importo di euro 129.000,00 (*centoventinovemila/00*), pari al 3% del costo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo previsto per le unità produttive site nel territorio della Regione Lazio, come stabilito all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 84.187,50 (*ottantaquattromilacentottantasette/50*), pari al 3% del costo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo previsto per le unità produttive site nel territorio della Regione Emilia Romagna, come stabilito all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- con decreto il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*FIAM - Filiera Italiana per l'Additive Manufacturing*" promosso dalla società capofila Beamit S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti Avio S.p.A., Fondazione E. Amaldi, RINA Consulting-Centro Sviluppo Materiali S.p.A. e Mimete S.r.l., agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.940.248,95 (*unmilionenovecentoquarantamiladuecentoquarantotto/95*);
- la società Beamit S.p.A., e le società co-proponenti in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come

integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lombardia, della Regione Lazio e della Regione Emilia-Romagna che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio, la Regione Emilia-Romagna e la società Beamit S.p.A. nonché gli altri soggetti co-proponenti citati nelle premesse (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*FIAM - Filiera Italiana per l'Additive Manufacturing*" promosso dalla società

capofila Beamit S.p.A. e dai soggetti co-proponenti Avio S.p.A., Fondazione E. Amaldi, RINA Consulting-Centro Sviluppo Materiali S.p.A. e Mimete S.r.l., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Lombardia, della Regione Lazio e della Regione Emilia-Romagna, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 17 settembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Beamit S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 2.193.324,90 *(duemilionicentonovantatremilatrecentoventiquattro/90)*.
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Beamit S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali già trasferite e disponibili sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia.
3. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dal bilancio regionale.
4. Per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dal bilancio regionale.
5. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.435.865,00 (*ottomilioni quattrocentotrentacinquemilaottocentosessantacinque/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.193.324,90 (*duemilionicentonovantatremilatrecentoventiquattro/90*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Imprese	Attività	Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile	(Euro)							
				MiSE	%	Regione Emilia Romagna	%	Regione Lazio	%	Regione Lombardia	%
Beamit Emilia Romagna	R.I.	1.950.000,00	515.562,50	457.062,50	23,44%	58.500,00	3,00%				
	S.S.	856.250,00	214.062,50	188.375,00	22,00%	25.687,50	3,00%				
		2.806.250,00	729.625,00	645.437,50	23,00%	84.187,50	3,00%				
F. Amaldi Lazio	R.I.	800.000,00	211.000,00	187.000,00	23,38%			24.000,00	3,00%		
	S.S.	300.000,00	75.000,00	66.000,00	22,00%			9.000,00	3,00%		
		1.100.000,00	286.000,00	253.000,00	23,00%			33.000,00	3,00%		
Avio Lazio	R.I.	700.000,00	187.000,00	166.000,00	23,71%			21.000,00	3,00%		
	S.S.	500.000,00	125.000,00	110.000,00	22,00%			15.000,00	3,00%		
		1.200.000,00	312.000,00	276.000,00	23,00%			36.000,00	3,00%		
Rina	R.I.	1.500.000,00	395.000,00	350.000,00	23,33%			45.000,00	3,00%		

Consulting – Centro Sviluppo Materiali Lazio	S.S.	500.000,00	125.000,00	110.000,00	22,00%			15.000,00	3,00%		
		2.000.000,00	520.000,00	460.000,00	23,00%			60.000,00	3,00%		
MIMETE Lombardia	R.I.	1.101.431,00	288.653,90	255.610,97	23,21%					33.042,93	3,00%
	S.S.	228.184,00	57.046,00	50.200,48	22,00%					6.845,52	3,00%
		1.329.615,00	345.699,90	305.811,45	23,00%					39.888,45	3,00%
Totale		8.435.865,00	2.193.324,90	1.940.248,95				84.187,50		129.000,00	

- Beamit S.p.A.:
 - o Mise:
 - 23,44% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - o Regione Emilia-Romagna: 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- F. Amaldi:
 - o Mise:
 - 23,38% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - o Regione Lazio: 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- Avio S.p.A.:
 - o Mise:
 - 23,71% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
 - o Regione Lazio: 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- Rina Consulting – Centro Sviluppo Materiali S.p.A.:
 - o Mise:
 - 23,33 % per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - o Regione Lazio: 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- Mimete S.r.l.:
 - o Mise:
 - 23,21% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Lombardia:
3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 ed ai decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, citati nelle premesse.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l'annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all'annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di

completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare, utilizzare e rendicontare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti al fine di rispettare i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo.

In particolare:

- le risorse di Regione Lombardia sono già state trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 03 giugno 2020, n. 3200 "Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello Schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie.
 - la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 100% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
 - la Regione Emilia-Romagna si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 100% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione.
2. I Soggetti proponenti si impegnano a non affidare incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e delle Regioni Emilia-Romagna,

Lombardia e Lazio che, negli ultimi tre anni, hanno esercitato nei confronti di imprese aderenti all'Accordo poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e delle Regioni.

3. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2, del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
4. Coerentemente con la proposta progettuale presentata i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da sei componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Lombardia, uno in rappresentanza della Regione Lazio, uno in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna ed uno in rappresentanza della società capofila Beamit S.p.A..
2. Il Comitato ha il compito di:
 - definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;

- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Laura Aria

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

Paolo Mora

Regione Lazio

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Emilia-Romagna

Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Morena Diazzi

Beamit S.p.A.

Il Presidente

Mauro Antolotti

Avio S.p.A.

Senior Vice President – Engineering

Paolo Bellomi

Fondazione E. Amaldi

Il Presidente

Maria Cristina Falvella

RINA Consulting CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.

Il Procuratore

Pietro Gimondo

MIMETE S.r.l.

Il Managing Director

Guglielmo Iodice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1288

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1288

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1209 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando